

Giornata del paesaggio, a Verbania su celebra la “via dell’acqua”

Pubblicato: Sabato 8 Marzo 2025



Il 14 marzo è la Giornata Nazionale del Paesaggio, promossa dal Ministero della Cultura per diffondere la cultura del paesaggio e sensibilizzare i cittadini sui temi della salvaguardia del territorio e della sostenibilità ambientale, attraverso una serie di attività dedicate. Il Museo del Paesaggio di Verbania anticipa insieme con le scuole del territorio e propone giovedì 13 marzo dalle ore 10 alle 12.30 il convegno sul tema “La Via del Marmo”. Appuntamento a Casa Ceretti a Verbania Intra (via Roma 42). L’ingresso è libero. Nel corso della mattinata si alterneranno illustri relatori. Coinvolta la Città Metropolitana di Milano con il Responsabile Servizio Sistema Turistico Metropolitano Arch. Cosimo Damiano Meleleo, con la Consigliera delegata al Turismo e Marketing Territoriale Avv. Aurora Impiombato e con l’Avv. Giorgio Grandesso, Direttore del Settore Turismo e Marketing Territoriale.

Parteciperanno il Presidente nazionale del Club Alpino Italiano Antonio Montani, il direttore del Parco Nazionale della Val Grande Michele Zanelli e ancora il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi con l’Arch. Chiara Pisoni. L’evento gode del patrocinio dell’Ordine degli Architetti No Vco e dell’Associazione Architetti Arco Alpino. “Parleremo di Via del Marmo intesa come risorsa storica, contemporanea dal punto di vista paesaggistico ma soprattutto evidenzieremo le sue potenzialità per il futuro – spiega il presidente del Museo del Paesaggio, Carlo Ghisolfi-. L’idea progettuale di Città Metropolitana di Milano è quella di riaprire la Via del Marmo attraverso i Navigli, il Ticino, il Lago Maggiore e il fiume Toce. Il paesaggio era stato adattato alle esigenze produttive dell’epoca: il trasporto dei blocchi di pietra dall’Ossola a Milano per la costruzione del Duomo; oggi lo stesso rappresenta

un'importante risorsa economica legata al turismo. Parleremo di valore del paesaggio – conclude Ghisolfi – , della sua conservazione ma anche del suo ruolo in termini produttivi”. Siamo nella seconda metà del XIV secolo, la Via del Marmo è il percorso dei blocchi di marmo dalle cave di Candoglia di Mergozzo, in Val Grande, e fino al cuore di Milano, nel cantiere aperto per la realizzazione del Duomo. Un viaggio di circa 100 chilometri via acqua perché era il modo più semplice per trasportare il materiale che allora venne impiegato per la costruzione del simbolo del capoluogo lombardo e che ancora oggi viene utilizzato per il costante restauro della cattedrale. La Via del Marmo fu poi per secoli la via delle merci che dal Lago Maggiore e dalle valli circostanti dovevano giungere a Milano. Una storia non così lontana: l'ultimo barcone carico di merci attraccò in Darsena nel 1979. Questo itinerario sull'acqua e i suoi paesaggi rappresentano ora una straordinaria occasione in termini turistici, il suo recupero permette di conoscere non solo le antiche vie navigabili ma anche i borghi, le storie, la natura, i gioielli architettonici che costellano il tracciato.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it